

Liceo Classico Altavilla
Palermo
Anno Scolastico 2008/2009

Prof. Paolo Monella

Programmazione didattico-educativa di Storia 1° anno (Liceo Classico)

<i>Obiettivi e finalità</i>	<i>Metodologie e strumenti</i>	<i>Contenuti</i>
Una persona di cultura deve conoscere le origini storiche della realtà in cui vive, per viverla consapevolmente. Per questo non è necessaria solo una conoscenza dei fatti salienti del passato, ma la capacità di collegarli tra di loro e col presente, e di interpretarli, individuandone i rapporti causa-effetto, le ricorrenze, le linee generali. A tutto questo mira lo studio della storia, già dal primo anno del Liceo Classico.	Principale punto di riferimento sarà il libro di testo. Ad esso si aggiungeranno le utilissime cartine ed atlanti storici, ed un ruolo motivazionale e più generalmente didattico sarà riservato ad una o più gite sul territorio, in musei e località di interesse storico-archeologico.	● Introduzione alla Storia ○ Le fonti ed il metodo storico ● Storia e preistoria ● La civiltà mesopotamica: i Babilonesi. ● La civiltà egiziana ● La Fenicia e la colonizzazione che da essa ebbe origine ● Civiltà Minoica e Micenea ● La Grecia arcaica. La civiltà dei palazzi ● <i>Visita al museo archeologico A. Salinas di Palermo</i> ● La polis arcaica ● Sparta e Atene ● L'egemonia di Sparta sul Peloponneso ● Le Guerre Persiane ● <i>Visita alla Valle dei Templi di Agrigento</i> ● Egemonia di Atene. ● La Guerra del Peloponneso ● L'egemonia tebana e il ruolo della Macedonia sulla scena ellenica ● Alessandro Magno e l'Ellenismo ● Le origini di Roma e il periodo monarchico

<i>Obiettivi e finalità</i>	<i>Metodologie e strumenti</i>	<i>Contenuti</i>
		● La Repubblica e le sue istituzioni ● L'egemonia romana sull'Italia peninsulare ● Le Guerre Puniche e l'egemonia sul Mediterraneo occidentale ● Tradizionalisti e filelleni a Roma: le guerre macedoniche e la terza Guerra Punica ● L'organizzazione dei territori conquistati: dalla città-stato alle province ● Le questioni interne politiche e sociali tra II e I secolo a. C. a Roma. I Gracchi ● Mario e Silla. La Guerra Giugurtina.e la Guerra Mitridatica ● La Guerra Sociale e l'assetto dell'Italia in età repubblicana ● Cesare, Pompeo e Crasso: la prima guerra civile ● Ottaviano, Antonio, Lepido: il secondo triumvirato e la seconda guerra civile ● Augusto e l'instaurazione del principato ● La dinastia giulio-claudia.

Verifiche

La verifica è parte fondamentale nell'attività didattica e può rappresentare un momento importantissimo di approfondimento e sviluppo della coscienza critica dell'alunno. Pertanto sarà tenuta in considerazione anche la partecipazione attiva e critica, se propositiva, degli alunni non interpellati. La disciplina nel suo insieme, e in special modo nel modo della verifica orale ai compagni, costituisce voce importante nella valutazione di ogni singolo alunno.

La verifica orale a campione sarà quotidiana. Le verifiche formative seguiranno invece la conclusione del modulo in oggetto e potranno essere orali e/o scritte a seconda del modulo.

Nell'insieme, dunque, la valutazione dell'apprendimento sarà il risultato della partecipazione alla lezione in ogni suo momento, all'acquisizione dei contenuti e alla capacità di esposizione. Lo spirito critico sarà premiato solo per gli alunni che abbiano dimostrato una conoscenza almeno sufficiente dei contenuti e una partecipazione *attiva* adeguata al dialogo educativo.

Griglia di valutazione

Segue un'indicazione più dettagliata sui criteri che saranno alla base della valutazione delle conoscenze acquisite e della maturità raggiunta nelle verifiche orali:

2	L'alunno si rifiuta di svolgere la verifica oppure è impreparato oppure, pur svolgendo la verifica, l'alunno dimostra di non conoscere nessuno dei contenuti su cui è chiamato a rispondere.
3/4	L'alunno ha una conoscenza assolutamente frammentaria e comunque inaccettabile dei contenuti richiesti o si dimostra appena in grado di elencarli senza essere in grado di addentrarsi che in uno di essi.
5	C'è una conoscenza superficiale dei contenuti delle lezioni, sebbene l'alunno dimostri di saper addentrarsi poco e solo in alcuni degli stessi oppure nonostante una conoscenza accettabile, l'esposizione è carente e frammentaria oppure un argomento è conosciuto – più o meno bene – a discapito dell'insieme che comunque manca.
6	L'alunno ha una conoscenza accettabile – cioè, nell'insieme, completa – di tutti i contenuti che gli consente di proseguire senza problemi il suo studio, pur senza aver maturato una coscienza critica che gli consenta un approfondimento apprezzabile.
7/8	Oltre a possedere una conoscenza accettabile o più che accettabile di tutti i contenuti esposti, l'alunno è in grado di esporre con sufficiente chiarezza e capacità critica uno o più argomenti che rientrano tra le sue attitudini. Tale qualità risulta comunque non valutabile nel momento in cui non sia possibile riscontrare una conoscenza dell'insieme dei contenuti.
9/10	Essendo ormai assodata la conoscenza dei contenuti e la capacità espositiva degli stessi, il 9 e il 10 saranno pertinenza di chi dimostrerà, oltre alla naturale propensione per uno o più argomenti in particolare, anche un'attitudine critica che consenta all'alunno di

approcciarsi con intelligenza e profondità a ogni argomento.
--

Recupero

Gli alunni che non abbiano acquisito i contenuti minimi dei moduli in oggetto saranno invitati e aiutati a recuperare nelle ore curriculari, ciascuno secondo la specificità dei suoi problemi con un attivo intervento del docente e, laddove è possibile, di compagni opportunamente individuati all'uopo in funzione di tutor. Si potrà richiedere, secondo i principi della scuola FAES, l'intervento del docente tutor – e quindi dei genitori – qualora il docente lo ritenesse necessario per le carenze riscontrate.

La presente programmazione si compone di n. 4 pagine numerate, e si conclude con la firma dell'insegnante.

Palermo, 15 Settembre 2008

Prof. Paolo Monella
